

VIVILACITTÀ

CISTERNINO APPUNTAMENTO IN CONTRADA SISTO

«Chèp Canèl Tour» I «Terraròss» a la riscoperta della civiltà rurale

Italianizzato in "capocanale", u *chèp canèl* è il pranzo di fine vendemmia che tutti svolgevano, braccianti e massari, al termine della vendemmia. L'origine di questo termine della lingua popolare è incerto, ma il suo uso spazia dal Salento fin quasi alla provincia di Foggia. Questa usanza è ben nota fin dal medioevo come momento di grande festa, nella quale si stendeva una tovaglia su una grande tavola ripulita da racina e uva per mangiare tutto ciò che di buono il massaro, cioè il proprietario della masseria, aveva fatto preparare per i suoi braccianti.

Ed oggi, nel primo dei due giorni dedicati alla "sagra delle polpette e braciole", organizzata dall'associazione culturale «Madonna di Fatima», in contrada Sisto a Cisternino si esibiranno i Terraròss, gruppo di musica popolare, nato come un progetto musicale di ricerca, atto a riscoprire e valorizzare quella che

Nell'ambito della «sagra delle polpette e braciole» che dura due giorni



era la cultura di un tempo ormai perduta, con il loro «Chèp Canèl Tour», spettacolo che promuove il loro nuovo lavoro discografico.

«Il senso di un nostro spettacolo è quello di ricreare l'ambiente delle "chèp canèl" - spiega Dominique Antonacci, leader del gruppo - ovvero le feste di fine raccolto, nelle quali ci si riuniva tutti intorno al fuoco e si cantava, si raccontavano storie sia tristi che allegre. In questo contesto c'era il timido, lo spavaldo, la donna bella, quella brutta, il simpatico, il cantante, il musicista, praticamente tutte le tipologie di carattere. Ed è forse anche per questo che il nostro spettacolo coinvolge molto il pubblico, facendolo diventare parte integrante dello stesso».

Dominique Antonacci, Annarita Di Leo, Vito Gentile, Antonio De Santo, Stefano Pepe, Nicola Mandorino e la ballerina Caterina Totaro, suonatori e menestrelli della bassa Murgia, a partire dalle ore 21, con originale simpatia e uno speciale modo di porsi nei confronti del pubblico, eseguiranno tarantelle, pizziche e tamburiate tratte sia dalla propria discografia, che qualche cover, alternandole a gags e sketch. Saranno proposti oltre ai brani più ballati della discografia del gruppo, come "Ze Vecchine", del quale è stato realizzato il video, con la collaborazione proprio con il noto attore barese Gianni Ciardo, anche i nuovi inediti, raccolti nel nuovo album di prossima uscita "Chèp Canèl", nei quali sarà presente la rivisitazione di "Abbas alla marina", già un tormentone nelle piazze visitate dal gruppo, che mixa il classico di "Quant'è bell'lu prime amore" di Tony Santagata ad altre melodie coinvolgenti più attuali».



OMAGGIO A PASOLINI
Questa sera la proiezione del lungometraggio fuori concorso su viale Toledo

FESTIVAL

L'omaggio a Pasolini del «Salento Finibus Terrae»

di TOMMASO VETRUGNO

Ultime battute per la 13ª edizione del «Salento finibus terrae» film festival». Il lungo week end fasanesse farà calare il sipario sulla kermesse che quest'anno ha coinvolto incantevoli località dell'Alto Salento delle province di Brindisi e di Bari.

Borghì, chiostrì, lidi e grotte hanno costituito un vero e proprio palcoscenico naturale per il cinema che va incontro al suo pubblico. Questa sera la località amena della Selva accoglierà l'ospite d'onore di questa edizione del Festival, il regista Abel Fer-

rara che presenzierà con il cast alla proiezione del film «Pasolini». Appuntamento fissato alle ore 21 in viale Toledo per la proiezione del lungometraggio fuori concorso. Oltre al regista Ferrara, quindi, interverranno anche Enio Drovandi e Giacomo Rizzo. Il film ripercorre l'ultimo giorno di vita di Pier Paolo Pasolini, mentre cercava di recuperare delle bobine rubate di Salò, in un viaggio che si è concluso con la sua morte. Il film sfrutta l'occasione per mostrare le sequenze perdute. Viene inoltre trattato l'ultimo progetto del regista italiano, un film su San Paolo ambientato a Detroit. Le due giornate con-

clusive del Festival, quindi, saranno dedicate a Pasolini che verrà omaggiato con la proiezione del film "Pasolini" e di due cortometraggi. Proprio nella serata di domenica, il relais cinque stelle extra lusso Borgo Egnazia, a due passi dal mare di Savellettri, ospiterà l'appuntamento di chiusura del Festival. Una cena di gala accoglierà i molti ospiti attesi. Oltre ai nomi già citati, tra i quali Ferrara, ed ovviamente il presidente del festival Romeo Conte, si aggiungeranno Marco D'Amore ("Gomorra, la serie"), Renato Scarpa, Ilaria Spada, Giacomo Rizzo e tanti altri. Durante la serata il giornalista Paolo Calcagno

introdurrà i cortometraggi "La terra vista dalla luna" di Graziella Chiarcosci e Antonella Giordano e "Pasolini 1964" della Notarangelo Audiovisivi, dedicati entrambi al grande scrittore, poeta e regista. La serata proseguirà, dalle ore 22, con la premiazione delle sezioni di cortometraggi in concorso, "Corto Italia" e "Reelove" e la consegna dei Premi Safiter 2015. Proprio nella magia del luogo, incastonato tra ulivi secolari, bouganville e fichi d'India, esempio di una Puglia autentica, si spengeranno i riflettori della 13ª edizione della kermesse rinnovando l'appuntamento per il 2016.

SAVELLETTRI QUESTA SERA IL FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA FA TAPPA NELLA SPLENDIDA LOCATION FASANESE

«Il Barbiere di Siviglia» a Borgo Egnazia

Direttore e pianista è Ettore Papadia; maestro di palcoscenico Rosalba Buonfrate

● SAVELLETTRI. Il Festival della Valle d'Itria fa tappa nel Fasanese, scegliendo per la prima volta la masseria Borgo Egnazia.

Appuntamento fissato per questa sera nella centralissima piazza Don Cataldo per l'opera «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, inserita nel cartellone del 41° Festival della Valle d'Itria.

Una delle opere più emblematiche nel panorama operistico viene rappresentata a Borgo Egnazia per gli ospiti e per trasmettere la tradizione operistica ad un pubblico internazionale. Per la prima volta il Festival della Valle d'Itria considera di sviluppare in una serata unica un fuori programma e rappresentare «Il Barbiere di Siviglia» in versione ridotta nella piazza della struttura extra lusso



Borgo Egnazia

della famiglia Melpignano.

Un'esperienza suggestiva in cui i momenti più "lirici" daranno sicuramente un'emozione.

Questi gli artisti. Conte di Almaviva: David Ferri Durà; Bartolo: Naoyuki Fujiwara; Rosina: Elena Caccamo; Figaro: Pavol Kuban; Basilio: Vincenzo Santoro; Voce recitante: Gaia Insenga. Riduzione drammaturgica e realizzazione semiscenica ad opera di Cecilia Ligorio.

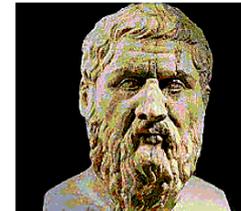
Il direttore e pianista è Ettore Papadia, accompagnato dal Quartetto d'archi dell'Orchestra Ico della Magna Grecia di Taranto composto da Giovanni Orsini e Flavia Truppa (violini), Maurizio Lomartire (viola) e Marcello Fiore (violoncello). Il maestro di palcoscenico è Rosalba Buonfrate.

OSTUNI PROMOSSO DAL MUSEO DI CIVILTÀ PRECLASSICHE

«Discorso sul mito #2 l'Amore»

Un racconto di Vittorio Continelli
Incontro questa sera nella Chiesa di San Vito

● OSTUNI. «Discorso sul Mito #2 l'Amore», è il titolo del racconto di Vittorio Continelli in programma questa sera, alle ore 20.30, nella chiesa di San Vito Martire (adiacente le Monacelle) nel centro storico.



Platone

L'appuntamento, con ingresso libero, è organizzato dal museo di "Civiltà preclassiche della Murgia meridionale" e vedrà l'introduzione del presidente dell'istituzione, avv. Michele Conte.

«Partendo da una cena tra amici che discutono d'amore (il Simposio di Platone), il racconto si sviluppa attraverso l'intreccio con alcune storie appartenenti alla mitologia classica», spiega l'invito. Il resto lo ascolteremo questa sera..